



**Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali**

Verbale Sommario della Riunione del 20 Ottobre 2008

Presenti:

<b>Ente</b>	<b>Rappresentante</b>
Arese	Maria Turconi
Cornaredo	Bruno Lai
Lainate	Claudio Stellari
Pero	<i>assente</i>
Pogliano M.	Franco Paleari
Pregnana M.	<i>assente</i>
Rho	Carolina Pellegrini
Settimo M.	Simona Lupaccini
Vanzago	<i>assente</i>
Ufficio di Piano	Guido Ciceri
Consorzio Ser.Co.P.	Federica Rivolta

**Ore 9.30**

Viene affrontato il seguente ordine del giorno:

1. Prima discussione e confronto sui macro obiettivi emersi nei Tavoli Tematici nel corso della Giornata di studio dello scorso 25/09/08
2. Programmazione delle fasi di approvazione e attuazione del "Regolamento Disabili"
3. Varie ed eventuali

**1. Prime discussione confronto sui macro obiettivi emersi nei Tavoli Tematici nel corso della Giornata di studio dello scorso 25/09/08**

Giuseppe Cangialosi riassume i macro obiettivi a beneficio di quanti erano assenti nella prima riunione.

Cangialosi sottolinea che quanto esposto non ha la pretesa di essere una disamina esaustiva dei temi che saranno oggetto del prossimo PdZ; si tratta della sintesi di un lavoro di gruppo durato poco più di un'ora che ha visto la partecipazione di numerosi stakeholders. Il compito del Tavolo Politico è di valutare quali tra i temi emersi vale la pena di declinare e rendere macro obiettivi, segnalando eventuali lacune ed integrando così l'area di lavoro. Ciò sulla base delle prerogative del territorio che essi rappresentano ed delle esigenze della cittadinanza.

Segue un confronto tra i membri del Tavolo Politico; tra le osservazioni più significative:

- Rispetto all'area della disabilità, tanti degli obiettivi segnalati dal Tavolo Tematico sono già raggiunti e vanno "riconfermati", inseriti nuovamente nel PdZ al fine di sottolineare la loro importanza. La vera novità sarebbe invece rappresentata dall'apertura di un Polo

- Riabilitativo, che ad oggi non esiste sul territorio. L'Assessore Pellegrini dichiara che uno spazio potrebbe essere ricavato dall'attuale CDI, che attualmente ha pochissimi utenti. Sono già in corso trattative con Sacra Famiglia per la gestione del Servizio. Sottolinea inoltre che attivando tutte le operatività che discenderebbero dal Regolamento Disabili si sarebbe già a buon punto con tutti quanti i punti emersi nella giornata di studio. Ciceri afferma che l'UMA (Unità Multidimensionale d'Ambito) andrebbe a costituire il cuore progettuale di ogni intervento erogato a favore di disabili, compresi quelli forniti dal NIL.
- Sportello informativo d'ambito: l'Assessore Lupaccini fa notare che si tratta di una richiesta ricorrente. Cangialosi sottolinea che bisogna chiarire a monte in quale direzione andare: centralizzare (e creare uno sportello che dia informazioni di segretariato sociale trasversalmente a tutte le aree) o specializzare (e per tutte le aree sociali creare un sportello ad hoc specializzato nella tematica). L'Assessore Turconi si esprime a favore del rafforzamento dello sportello di segretariato sociale in ogni Comune, con un investimento sulla qualità del servizio e sugli operatori che già lavorano sul territorio, anche attraverso un'offerta formativa specifica all'esigenza. Secondo Cangialosi un grande punto di forza sarebbe il poter essere in grado di orientare l'utenza anche rispetto all'area sanitaria, all'interno della quale l'informazione è meno accessibile. Uno degli obiettivi potrebbe essere quindi rendere fruibile all'utente tutte le informazioni possibilmente utili a prescindere dall'area di provenienza.
  - Disabilità in età infantile: l'Assessore Lupaccini afferma che spesso i Servizi Sociali "si accorgono" di un bambino disabile solo quando va a scuola. Ciceri conferma questo dato di realtà, ipotizzando che questo problema potrebbe costituire un input per il lavoro dell'UMA: costruire un canale con la pediatria, in modo di avere la possibilità di fare progettazione precoce. Spesso la proliferazioni di interventi spot, non coordinati e quindi scarsamente efficaci, deriva da una progettazione non coerente, giunta in una fase già "di emergenza". Ciceri afferma che il tema della progettazione coerente ed integrata potrebbe costituire un incipit generale del prossimo PdZ.
  - Disagio psichiatrico: forti richiesta di mantenimento del Tavolo sulla Psichiatria come luogo di crescita e sviluppo. Cangialosi sottolinea che è compito del Tavolo Politico farsi garante della progettualità, perché altre agenzie che gravitano attorno a quest'area non hanno un loro pensiero forte, non hanno le prerogative per poterlo fare autonomamente.
  - Il problema dei nomadi dovrebbe essere affrontato a livello di distretto. Il campo è sul territorio di Rho, ma i nomadi sono presenti anche negli altri Comuni. Dal punto di vista strategico, bisognerebbe agire passando attraverso processi di integrazione a favore di donne e bambini: scolastica e lavorativa in particolar modo.
  - Minori che hanno genitori con problemi di dipendenza: è già in corso un lavoro con il Dipartimento Dipendenze, promosso con la ASL, che ha l'obiettivo di studiare possibili interventi preventivi alla segnalazione.
  - L'Assessore Lai propone di riprendere il tema dell'adolescenza. Sottolinea che è sempre meno incisivo il ruolo dei genitori, vanno scemando gli interventi attivi in favore dei ragazzi (es. CAG), si rischia di perdere il polso sulla situazione. Può essere utile la costituzione di un osservatorio delle politiche giovanili, come emerso dai Gruppi tematici. L'Assessore Pellegrini afferma che esistono molte iniziative rivolte all'area giovanile. Forse manca un ruolo di regia da parte dei Comuni: l'agorà tematico è un'opportunità per confrontarsi con altre agenzie e altre idee e coordinarsi.
  - Nidi e micronidi: emerge la necessità di regolamentare il mercato a garanzia dell'utenza.
  - Amministratore di sostegno: in corso accordi con ASL, che ha esperienza consolidata in materia, per l'erogazione del Servizio a condizioni economiche vantaggiose.

L'Assessore Pellegrini chiede che, in occasione della prossima Assemblea dei Sindaci, vi sia una sensibilizzazione rispetto alla promozione dei Servizi del Piano di Zona.

## **2. Programmazione delle fasi di approvazione e attuazione del "Regolamento Disabili"**

*Ciceri illustra la bozza del regolamento, che viene distribuita ai membri del Tavolo Politico.*

Ciceri ribadisce che il principale problema, su cui ci potrebbe essere una levata di scudi da parte del terzo settore, è la modalità di fatturazione delle prestazioni. Tutti i membri del Tavolo esprimono preferenza per il metodo della doppia fatturazione (una al Comune e una all'utente). L'Assessore Stellari ricorda che il suo Comune ad oggi si fa carico integralmente delle rette.

Ciceri propone il seguente iter per l'approvazione del Regolamento: farà avere una bozza definitiva entro dicembre 2008 ed il documento sarà portato nei Consigli Comunali durante il mese di Gennaio 2009. Ricorda che l'UMA (équipe composta da un assistente sociale ed uno psicologo) dovrà inizialmente essere finanziata interamente dai Comuni, i voucher DiDi saranno erogati nei limiti dell'attuale disponibilità.

*Il Tavolo Politico approva l'iter di approvazione del Regolamento Disabili nei termini sopra esposti.*

## **3. Varie ed eventuali**

- Cangialosi riporta quanto appreso nell'ultimo incontro con la Provincia rispetto ai finanziamenti dei PdZ: sostanzialmente si manterrà la stessa filiera di finanziamenti, oltre ad alcuni erogati direttamente a sostegno delle famiglie. Comunicheranno più avanti le modalità precise di conferimento dei fondi.
- La prossima riunione del Tavolo Politico sarà l'occasione per dare una prima restituzione dei lavori del Gruppo Misto per la redazione del nuovo Piano Sociale di Zona

Il Tavolo si chiude alle ore 12.00